

Le città dove si paga di più

Record a Bologna, dove un contribuente con prima casa e figlio a carico può pagare a giugno 382 euro

MILANO - Potrebbe non essere più solo un modo di dire, perché l'imposta di scopo punta a dare ai Comuni le risorse per finanziare opere pubbliche atte a migliorare la vivibilità nel territorio amministrato, e tra i progetti potrebbero anche esserci musei, centri sportivi e biblioteche, o anche la realizzazione di isole pedonali che limitino il traffico per abbattere l'inquinamento.

Il tributo era stato introdotto dall'ultimo governo Prodi nel 2006 e prevedeva un'aliquota massima del cinque per mille calcolata sulla base imponibile dell'Ici. Il decreto sul federalismo municipale della primavera 2011, licenziato dal governo Berlusconi, aveva riconfermato l'imposta ma aveva dato ai Comuni il potere di identificare le tipologie di opere finanziabili e ne ha portato la durata a 10 anni. Infine, nel decreto fiscale giunto ieri a conclusione un emendamento ha ancorato l'imponibile dell'imposta a quella dell'Imu, mantenendo l'aliquota allo 0,5%. Siccome l'Imu ha una base di calcolo del 60% superiore a quella dell'Ici significa semplicemente che si è aumentata l'imposta del 60%. È molto improbabile però che questa imposta si possa trasformare in un bis dell'Imu; sono infatti solo una ventina i Comuni che hanno applicato nel tempo il tributo, lo hanno fatto praticamente tutti nel 2007 e il periodo di imposta è giunto quasi ovunque a scadenza. Lo scarso interesse da parte degli amministratori comunali si spiega facilmente con la considerazione che applicare un'ulteriore tassa ai cittadini è un metodo abbastanza sicuro per perdere le elezioni alla scadenza del mandato. Non c'è motivo di ritenere che le amministrazioni odierne possano cambiare atteggiamento, soprattutto considerando l'inasprimento della fiscalità immobiliare intervenuta negli ultimi mesi.

Certo l'occasione per le casse comunali sulla carta è ghiotta: secondo i calcoli che abbiamo fatto applicando ai valori catastali resi noti dall'Agenzia del territorio a Roma un'applicazione secca dell'imposta potrebbe portare nelle casse del Campidoglio solo con le imposte raccolte dalle abitazioni 1 miliardo e 194 milioni di euro, cui si aggiungerebbero altri 275 milioni tra negozi, box e uffici. A Milano il gettito dalle case arriverebbe a 478 milioni di euro e altri 185 milioni da altri immobili. Seguono Torino, Napoli, Genova e Bologna.

L'imposta di scopo non è l'unica novità che riguarda i possessori di case che probabilmente si troveranno di fronte ad adempimenti ancora più complicati di prima. Un aspetto che suscita molte perplessità è che non si potrà di fatto sapere fino all'autunno inoltrato a quanto ammonterà effettivamente il tributo; anche le amministrazioni che volessero decidere oggi le aliquote hanno le mani legate, perché le previsioni di gettito fatte nel decreto salva Italia sono tutte da verificare e solo dopo aver contabilizzato l'incasso del primo acconto, che va versato entro il 18 giugno, il governo deciderà se mantenere le aliquote e le detrazioni quadro previste dal decreto di dicembre. Per l'abitazione principale il contribuente potrà decidere se pagare in due o tre rate, negli altri casi si pagherà in due tranches, la rata di dicembre sarà di conguaglio. Siccome le regole dell'acconto sono uguali per tutti i Comuni, abbiamo provato a verificare tra i capoluoghi di provincia chi pagherà di più, partendo sempre dai dati catastali ma considerando solo le abitazioni in categoria A2 e A3, le più diffuse. Bologna è la città più cara, perché ad esempio un contribuente con abitazione principale e un figlio, se decide di pagare in due rate, dovrà sborsare in media a giugno 382 euro; seguono Milano con quasi 325 euro e Roma, con 310. Chiude la classifica Sondrio, con 35 euro.

IMU: imposta municipale unica, la classifica per comune

La classifica dell'acconto Imu di giugno

Per l'abitazione principale si considera una famiglia con un figlio a carico

CITTÀ	PRIMA CASA	SECONDA CASA	CITTÀ	PRIMA CASA	SECONDA CASA	CITTÀ	PRIMA CASA	SECONDA CASA			
Bologna	254,99	382,48	771,37	La Spezia	107,49	161,23	435,07	Treviso	66,63	99,94	341,92
Milano	216,66	324,99	683,98	Aosta	103,60	155,40	426,21	Macerata	66,12	99,18	340,76
Roma	207,01	310,51	661,98	Pescara	100,42	150,63	418,95	Rieti	65,59	98,39	339,55
Genova	196,33	294,49	637,63	Pisa	100,31	150,46	418,70	Ravenna	65,03	97,54	338,26
Torino	192,20	288,29	628,21	Lecco	97,31	145,97	411,88	Novara	64,89	97,34	337,96
Bari	184,10	276,16	609,76	Lucca	97,03	145,55	411,23	Arezzo	64,54	96,82	337,16
Siena	161,16	241,73	557,43	Prato	95,76	143,64	408,34	Modena	63,88	95,82	335,65
Padova	156,79	235,19	547,49	Livorno	95,71	143,57	408,23	Parma	63,39	95,09	334,53
Foggia	150,33	225,50	532,75	Forlì	94,00	141,00	404,32	Agrigento	63,29	94,93	334,29
Venezia	146,52	219,78	524,06	Catania	92,35	138,52	400,56	L'Aquila	62,92	94,39	333,47
Firenze	143,37	215,05	516,88	Caserta	87,78	131,68	390,15	Oristano	62,86	94,30	333,33
Trieste	131,27	196,91	489,31	Pistoia	87,67	131,51	389,89	Vercelli	62,42	93,63	332,31
Lecce	130,68	196,02	487,95	Lodi	86,93	130,39	388,20	Viterbo	62,36	93,54	332,19
Savona	129,45	194,17	485,14	Cosenza	85,75	128,62	385,51	Brescia	61,43	92,15	330,06
Cagliari	128,75	193,12	483,55	Bergamo	85,16	127,74	384,16	Udine	60,02	90,03	326,84
Ferrara	122,63	183,95	469,60	Mantova	83,99	125,98	381,49	Isernia	57,41	86,12	320,90
Taranto	119,06	178,59	461,45	Massa	80,56	120,83	373,67	Frosinone	55,70	83,54	316,99
Napoli	118,19	177,28	459,47	Ragusa	79,05	118,58	370,23	Nuoro	55,06	82,59	315,54
Pavia	117,02	175,53	456,80	Chieti	78,87	118,30	369,82	Vibo Valentia	52,17	78,26	308,95
Sassari	115,90	173,85	454,25	Biella	78,75	118,13	369,55	Perugia	50,73	76,10	305,67
Verona	114,61	171,91	451,31	Vicenza	78,32	117,48	368,56	Alessandria	50,10	75,15	304,23
Salerno	113,83	170,74	449,53	Campobasso	78,23	117,34	368,36	Verbania	48,76	73,14	301,18
Brindisi	113,32	169,98	448,37	Ancona	76,93	115,39	365,40	Terni	48,59	72,88	300,78
Benevento	112,94	169,41	447,51	Varese	75,37	113,05	361,83	Imperia	45,89	68,84	294,63
Como	112,37	168,56	446,21	Avellino	73,47	110,20	357,51	Trapani	44,90	67,35	292,37
Siracusa	110,39	165,58	441,68	Matera	68,31	102,46	345,74	Teramo	44,73	67,09	291,98
Rimini	109,64	164,45	439,97	Reggio Calabria	68,13	102,20	345,34	Gorizia	44,05	66,08	290,44
Pordenone	108,41	162,62	437,18	Grosseto	67,88	101,82	344,77	Piacenza	43,10	64,65	288,27

CITTÀ	PRIMA CASA	SECONDA CASA	
Potenza	42,71	64,07	287,38
Reggio Emilia	42,64	63,96	287,22
Pesaro	40,81	61,22	283,06
Cremona	38,71	58,06	278,25
Palermo	34,28	51,42	268,16
Belluno	33,86	50,79	267,20
Rovigo	33,51	50,26	266,39
Enna	33,21	49,82	265,72
Messina	28,69	43,04	255,41
Cuneo	27,25	40,88	252,14
Caltanissetta	25,88	38,83	249,01
Crotone	23,79	35,69	244,25
Sondrio	22,99	34,49	242,42
Ascoli Piceno	22,69	34,04	241,74
Catanzaro	20,71	31,06	237,21
Latina	15,24	22,85	224,74
Asti	8,04	12,06	208,34
Media			
Capoluoghi	121,75	182,63	467,60